

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLA L. 8 MAGGIO 2012 N. 65**

**TRA:**

- L'AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI, C.F. 97607280019, di seguito denominata "AGENZIA", con sede in Torino, via Po 1, in persona del commissario liquidatore Ing. Domenico Arcidiacono, legale rappresentante pro tempore;
  - La FONDAZIONE 20 MARZO 2006, di seguito denominata "FONDAZIONE" P.I. 09438920010, con sede in Torino, via Giordano Bruno 191, in persona del presidente Dott. Renzo Mora;
  - la Società di Committenza della Regione Piemonte S.p.A., C.F. e P.I. 09740180014, di seguito denominata "SCR", con sede in Torino, corso Marconi 10, in persona del Direttore Amministrativo Dott. Leo Massari;
- tutti di seguito collettivamente indicati le "PARTI"

**premessato che**

- (i) la legge 9 ottobre 2000 n. 285 e s.m.i. (qui di seguito "legge 285/2000") ha dettato disposizioni per il finanziamento e la realizzazione degli impianti sportivi e le infrastrutture olimpiche necessarie per lo svolgimento dei giochi olimpici invernali di «Torino 2006» ed ha inoltre istituito l'AGENZIA per lo svolgimento dei giochi olimpici con il compito di svolgere le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture olimpiche;
- (ii) la legge Reg. Piemonte 16 giugno 2006 n° 21 s.m.i. ha istituito la Fondazione 20 marzo 2006, ente di cui sono Soci Fondatori la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, con lo scopo di amministrare il patrimonio mobiliare

ed immobiliare rappresentato dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e dei IX Giochi Paralimpici ed eventuali ulteriori beni successivamente assegnati, al fine di favorire lo sviluppo economico regionale post-olimpico, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali;

- (iii) la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i istituisce SCR Piemonte S.p.A., società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte, con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale; in particolare alla medesima sono attribuite le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, in relazione a contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3;
- (iv) la legge 8 maggio 2012, n. 65 (qui di seguito "legge 65/2012") "Disposizione per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali «Torino 2006»" dispone che "Le risorse finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato sino al termine di cui all'articolo 3, comma 25, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come prorogato dall'articolo 2, comma 5-octies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito,

con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, assegnate all'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici «Torino 2006» ai sensi dell'articolo 10, commi 1, ultimo periodo, e 2, della legge 9 ottobre 2000, n. 285, e successive modificazioni, sono destinate, al netto delle risorse necessarie alla chiusura definitiva di tutti i contenziosi pendenti derivanti dall'attività posta in essere dalla predetta Agenzia e al pagamento di ogni altro onere a carico della gestione liquidatoria, all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della citata legge 285/2000, tra cui, prioritariamente, quelli siti nei territori montani interessati dai Giochi olimpici invernali ««Torino 2006»»;

- (v) l'art. 2 della predetta legge recita che: “Ai fini dell'attuazione del comma 1 del presente articolo, la FONDAZIONE individua, sentiti il commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei comuni dei territori montani ove sono localizzati gli impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000, la tipologia e la priorità degli interventi, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, sotto la sua esclusiva responsabilità e con oneri integralmente a suo carico, alla società di committenza Regione Piemonte Spa (SCR), di cui alla legge regionale della regione Piemonte 6 agosto 2007, n. 19, previa intesa con lo stesso commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 in ordine alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento”;
- (vi) la FONDAZIONE ha trasmesso per informazione all'AGENZIA in data 26 novembre 2012 un primo documento operativo denominato “Platea degli Impianti”, nel quale sono riportate, suddivise per comuni, le opere che ai sensi

della Legge 8 MAGGIO 2012 N. 65 rientrano negli impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000;

- (vii) il Commissario dell'AGENZIA, ricevuto il documento di Fondazione di cui al punto precedente, con propria comunicazione a mezzo e-mail in data 13 dicembre 2012 ha fornito a Fondazione alcune proprie osservazioni;
- (viii) la FONDAZIONE ha redatto e consegnato a SCR e AGENZIA, un primo prospetto degli interventi da realizzarsi, definendone, per i soli lavori, costi di massima e allegando le prime proposte progettuali predisposte da alcuni Comuni dei territori interessati dalla legge 8 maggio 2012, n. 65;
- (ix) SCR ha quindi predisposto e trasmesso a FONDAZIONE e AGENZIA un proprio documento denominato "Relazione Istruttoria sugli Interventi della legge 8 maggio 2012, n. 65" nella quale, dopo aver visionato la documentazione tecnica consegnata da FONDAZIONE e redatta dai Comuni interessati, ha evidenziato, tramite apposite schede, la tipologia delle lavorazioni da realizzarsi e lo "stato di fatto" di ciascun procedimento effettuando, nel contempo, la rispondenza della documentazione fornita ai sensi del D. Lgs. 163/06 e del D.P.R. 207/2010; inoltre sono stati stimati i costi complessivi (lavori, somme a disposizione della stazione appaltante e oneri di legge) degli interventi in discussione, nonché le relative tempistiche e iter di realizzazione;
- (x) la legge 65/2012, articolando la propria azione mediante l'assegnazione a ciascuno degli Enti individuati di compiti e competenze, rende opportuna la necessità di individuare procedure che consentano di raccordare l'operatività degli Enti medesimi;

- (xi) lo schema del presente protocollo d'intesa è stato approvato dai competenti organi deliberativi dell'AGENZIA, della FONDAZIONE e di SCR;

**Tutto ciò premesso, le Parti**

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**ART. 1 – VALORE DELLE PREMESSE E ALLEGATI**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale delle pattuizioni che seguono.

**Art. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

1. Il presente Protocollo individua le procedure necessarie al coordinamento degli Enti Stipulanti ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dalla legge 65/2012.

**Art. 3 – PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

1. Per l'attuazione degli interventi, AGENZIA, FONDAZIONE e SCR condividono la seguente procedura:
  - a) AGENZIA comunica, con cadenza annuale alla FONDAZIONE, le risorse finanziarie che possono essere assegnate dall'art. 1 comma 1 legge 65/2012 agli interventi di cui al medesimo comma 1;
  - b) FONDAZIONE opera, con cadenza almeno annuale, una istruttoria delle proposte di intervento riconducibili alla legge 65/2012, sentendo il Commissario Liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei comuni interessati secondo le priorità stabilite dalla legge;
  - c) FONDAZIONE richiede a SCR, sulla base delle risorse finanziarie comunicate da AGENZIA così come indicato al precedente punto a), di

predisporre studi di fattibilità con i contenuti di cui all'art. 14, comma 1 del DPR 207/2010 e s.m.i., definendosi da parte di SCR altresì una stima di massima dei costi e delle tempistiche di realizzazione di ogni singolo intervento;

- d) SCR consegna a FONDAZIONE gli studi di fattibilità di cui al punto precedente nell'ottica di consentire a FONDAZIONE e AGENZIA di svolgere i compiti affidati a tali Enti dalla legge;
- e) FONDAZIONE sulla base degli esiti degli studi di fattibilità di SCR, predispone un primo stralcio del "Piano degli Interventi" individuante le opere attuabili allo stato delle risorse indicate da AGENZIA e delle relative priorità, e comunicando altresì a SCR e a AGENZIA medesima il proprio avviso favorevole, per quanto di competenza, alla prosecuzione delle procedure relative agli interventi immediatamente attuabili. FONDAZIONE opererà per successivi stralci e aggiornamenti;
- f) SCR esegue gli interventi, secondo quanto indicato nel punto precedente da FONDAZIONE, curando, mediante la procedura amministrativa più efficace, la fase di progettazione, di affidamento, di esecuzione dei lavori e di collaudo di ogni singolo intervento, compresa la gestione, per la parte di competenza, dell'eventuale procedimento espropriativo. In particolare SCR:
  - f1) provvede all'individuazione del Responsabile del Procedimento ai sensi di legge;
  - f2) predispone, per ciascun intervento e ai sensi di legge, la

documentazione tecnico-amministrativa per la messa a gara degli affidamenti relativi ai servizi di ingegneria e ai servizi di collaudo anche in corso d'opera;

- f3) predisporre, ai sensi di legge e al termine dell'iter approvativo previsto dalla normativa vigente in merito ai progetti di cui al punto precedente, la documentazione tecnico-amministrativa per la messa a gara degli affidamenti relativi all'esecuzione dei lavori di cui agli interventi indicati da FONDAZIONE compresa, ove necessaria, la gestione, per la parte di competenza, del procedimento espropriativo;
- f4) comunica a FONDAZIONE e AGENZIA, l'avvio delle procedure di gara relative ad ogni singolo intervento;
- f5) cura l'intero iter del procedimento fino all'emissione del collaudo tecnico amministrativo ai cui provvederanno collaudatori o una commissione di collaudo nominati da SCR nel rispetto delle norme di legge applicabili.

#### **Art. 4 – IMPEGNI DELLE PARTI**

1. AGENZIA, FONDAZIONE e SCR parteciperanno all'attuazione del presente Protocollo sviluppando i compiti di propria competenza e favorendo lo sviluppo sinergico delle attività che sono chiamati ad attuare in forza di legge;
2. Ciascuna Parte si impegna altresì a comunicare tempestivamente ogni notizia ed informazione comunque attinente i compiti affidati dalla legge 65/2012 alle altre Parti, nell'impegno comune di garantire la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa di attuazione della legge 65/2012;

3. FONDAZIONE, con riferimento a quanto specificato al punto 1. del presente articolo, si impegna a facilitare la sottoscrizione, tra i singoli Comuni interessati dalle opere di cui alla legge 65/2012 e SCR, di specifici protocolli di intesa volti a rendere disponibili le aree o gli impianti oggetto di intervento.

**Art. 5 – VARIANTI, ULTIMAZIONE DELLE OPERE E CONTENZIOSI**

1. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere approvate da SCR nei casi e nelle forme previste dalla normativa vigente, comunicandolo per conoscenza a FONDAZIONE e ad AGENZIA, per quanto di rispettiva competenza.
2. Eventuali incrementi di spesa occorsi per varianti in corso d'opera che fossero ricompresi nelle somme a disposizione del quadro economico relativo all'intervento che necessita di tali varianti, possono essere coperti da SCR con le somme contenute nel quadro economico medesimo.
3. SCR dovrà, invece, richiedere assenso a FONDAZIONE e quest'ultima dovrà comunicarlo ad AGENZIA, prima di poter formalizzare importi legati a eventuali incrementi di spesa occorsi per varianti in corso d'opera che non fossero ricompresi nelle somme a disposizione del quadro economico relativo all'intervento, ma che necessitino di un ulteriore stanziamento.
4. Una volta terminati i lavori SCR provvederà ad inviare al titolare della proprietà dell'impianto, l'atto di Collaudo corredato dalla documentazione tecnico-amministrativa ad esso allegata nonché eventuali polizze/fidejussioni ancora in essere, dandone comunicazione per presa d'atto a FONDAZIONE e AGENZIA;
5. SCR si impegna ad informare FONDAZIONE e per conoscenza AGENZIA su eventuali contenziosi insorti con l'Appaltatore o con i prestatori di servizi;

6. Qualora l'importo per il riconoscimento di contenziosi accolti fosse ricompreso nelle somme a disposizione del quadro economico relativo all'intervento, tali spese possono essere coperte da SCR con le somme contenute nel quadro economico medesimo;
7. SCR dovrà, invece, richiedere assenso a FONDAZIONE e quest'ultima dovrà comunicarlo ad AGENZIA, prima di poter formalizzare importi legati al riconoscimento di contenziosi accolti qualora tali spese non fossero ricomprese nelle somme a disposizione del quadro economico relativo all'intervento, ma si rendesse necessario un ulteriore stanziamento;
8. Il pagamento di somme dovute per riserve accolte ovvero riferibili a qualunque titolo a controversie inerenti l'intervento oggetto della presente protocollo d'intesa, saranno comunque a totale carico della legge 65/2012.

#### **Art. 6 - RISORSE FINANZIARIE**

1. Per la realizzazione delle opere verrà stanziato quanto previsto dai programmi di spesa degli stralci del Piano degli Interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del presente Protocollo d'intesa;
2. Eventuali ribassi d'asta saranno a disposizione degli stralci del Piano degli Interventi;
3. SCR provvederà ad inviare all'AGENZIA le fatture o la documentazione contabile attestanti l'avanzamento dei lavori e/o altre spese previste nel quadro economico accompagnate da una nota esplicativa di SCR stessa da cui risulti l'importo delle risorse finanziarie da trasferire; nel caso in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze chiedesse ulteriore documentazione / dettagli sarà

cura di SCR fornirne tempestivamente copia.

4. Tale importo verrà trasferito da AGENZIA a SCR in modo da consentire il pagamento delle somme richiesta per gli appaltatori/prestatori di servizi con tempistiche compatibili alla normativa vigente;
5. SCR riporta all'interno dei singoli quadri economici degli interventi, una quota, comunicata precedentemente da AGENZIA, tesa al soddisfacimento dell'accordo tra l'Università degli studi di Torino e l'AGENZIA medesima, relativo al trattamento di eventi critici con specifico riferimento all'ambito cantieristico, per casi di emergenza-urgenza nei soccorsi immediati post-infortunio.

#### **Art. 7 - SPESE**

1. Il presente protocollo d'intesa sarà registrato solo in caso d'uso e tutte le spese di stipulazione e registrazione della stesso saranno a carico di quella delle Parti che vorrà procedervi, con possibilità di avvalersi di tutte le esenzioni previste dalla legge.

#### **Art. 8 - DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

1. Ai fini del presente protocollo d'intesa SCR elegge il proprio domicilio in Torino, via Marconi 10, la FONDAZIONE in Torino, via Giordano Bruno 191, l'AGENZIA in Torino, via Po 1;
2. Qualsiasi comunicazione inerente il presente protocollo d'intesa dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata ovvero e-mail certificata anticipata via telefax ovvero e-mail normale ai domicili indicati al precedente comma 1.
3. Ciascuna delle Parti ha la facoltà di indicare un diverso domicilio rispetto al

domicilio eletto o modificare il domicilio medesimo dandone comunicazione scritta alle parti mediante lettera raccomandata a.r. ovvero e-mail certificata anticipata via telefax ovvero via e-mail normale.

#### **Art. 9 – DISCIPLINA TRANSITORIA**

1. Le Parti si danno atto che le attività sin qui compiute in attuazione della legge 65/2012 devono intendersi disciplinate dal presente Protocollo.

#### **Art. 10 – ALLEGATI**

1. Forma parte integrante e sostanziale del presente protocollo il primo documento operativo denominato “Platea degli Impianti” ove sono riportate, suddivise per comuni, le opere che ai sensi della citata rientrano negli impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000.

Letto, confermato e sottoscritto in triplice copia.

Torino, lì 14/10/2013

Agenzia Torino 2006  
Il Commissario Liquidatore  
Ing. Domenico Arcidiacono

Fondazione 20 Marzo 2006  
Il Presidente  
Dott. Renzo Mora

S.C.R. Piemonte S.p.A.  
Il Direttore Amministrativo  
Dott. Leo Massari